

ALLEGATO 1

CRITERI PER LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DELL'ANEMIA INFETTIVA EQUINA

PREMESSA

La sorveglianza ed il controllo hanno i seguenti obiettivi:

- Limitare la diffusione dell'infezione sul territorio nazionale ed offrire garanzie sanitarie ai fini delle movimentazioni e degli scambi internazionali;
- Adeguare le modalità di sorveglianza in funzione del livello di rischio di diffusione dell'infezione a livello territoriale, tenendo conto anche delle evidenze epidemiologiche derivanti dai precedenti piani di controllo, limitando i costi per la comunità;
- Implementare i sistemi informativi dedicati per migliorare l'efficacia della sorveglianza epidemiologica.

DEFINIZIONI

Area a rischio elevato:

- a) Regioni e Province Autonome in cui, a seguito dell'applicazione del Piano previsto dall'O.M. 6 agosto 2010, è stato controllato meno del 60% (percentuale cumulativa) delle aziende registrate in BDN;
- b) Regioni e Province Autonome in cui è stato controllato più del 60% delle aziende registrate in BDN ma in cui la prevalenza dei focolai osservata nell'ultimo anno di applicazione dell'O.M. 2010 è risultata superiore a 0,5% (limite superiore dell'intervallo di confidenza).

Aree a rischio basso: le Regioni e le Province autonome non comprese tra quelle a rischio elevato.

Caso accertato di AIE: Equide risultato positivo al test diagnostico di conferma.

Caso incidente di AIE: Ogni nuovo caso accertato in una azienda, ivi compresi i puledri nati da fattrici positive, mantenutisi positivi oltre il dodicesimo mese di età.

Caso prevalente di AIE: Ogni caso accertato di AIE, già accertato in precedenza.

Focolaio incidente di AIE: Azienda indenne nella quale si riscontra il primo caso di AIE.

Nella presente definizione sono comprese anche le aziende in cui vengano introdotti equidi rispondenti alla definizione di caso confermato. Anche questa fattispecie deve essere notificata sul SIMAN.

Focolaio prevalente di AIE: Azienda sede di focolaio di AIE non ancora estinto.

Rispondono a questa definizione anche le aziende di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del decreto presso cui sono mantenuti in vita, in condizioni di biosicurezza, equidi sieropositivi.

Area di sorveglianza attiva (ASA): Si considera l'area avente raggio di 3 km dal limite di un nuovo focolaio incidente o di un focolaio prevalente di AIE.

Cluster di infezione (si può applicare in aree del territorio a rischio basso): Sono costituiti da aree in cui sono presenti almeno 2 focolai di AIE incidenti e/o prevalenti ad una distanza massima

di 5 Km. I cluster sono definiti dalla contiguità territoriale, indipendentemente dalla localizzazione inter-provinciale e/o inter-regionale. Il cluster potrà essere estinto quando tutti i focolai attivi (incidenti o prevalenti) in esso presenti risulteranno estinti. In caso di persistenza di un singolo focolaio prevalente, saranno applicate solo le misure previste per l'ASA.

Azienda sospetta di AIE: Ogni azienda in cui:

- è stato individuato un equide sospetto sierologico o sospetto clinico.
- è transitato un soggetto che rientri nella definizione di caso accertato di AIE nei 12 mesi antecedenti la diagnosi ed ogni azienda verso cui sono usciti soggetti provenienti dal focolaio incidente.

Sistema Informativo Nazionale dell'Anemia infettiva degli equini: è il sistema gestito dal Centro di riferimento nazionale per l'anemia infettiva (CRAIE) che, integrando i dati relativi alle notifiche dei focolai su SIMAN e delle aziende censite in BDN, fornisce ai Servizi Veterinari, alla rete degli Istituti zooprofilattici sperimentali ed al Ministero della Salute, uno strumento di reportistica, di verifica e di gestione operativa delle azioni previste dal presente Decreto sulla sorveglianza dell'AIE, consentendo l'utilizzo di informazioni semplificate e verificate alla fonte per la gestione "di campo" delle attività di sorveglianza epidemiologica.

Test diagnostico di screening: Uno fra i test ELISA approvati dal Centro di riferimento da impiegare ai fini della sorveglianza sierologica.

Test diagnostico ai fini della movimentazione internazionale: Test di immunodiffusione in gel di agar (AGID) prescritto dal Manual of Diagnostic Tests and Vaccines del WOAAH effettuato dai laboratori accreditati degli IZZSS.

Test diagnostici di conferma:

1. Il CRAIE ai fini della conferma diagnostica impiega il Test di immunodiffusione in gel di agar (AGID) prescritto dal Manual of Diagnostic Tests and Vaccines del WOAAH.
2. In caso di esito discordante fra test di screening e test di conferma potranno essere utilizzati altri metodi raccomandati dal Manual of Diagnostic Tests and Vaccines del WOAAH per verificare la specificità del test di screening.

Caso Sospetto di AIE:

1. Ogni equide risultato positivo ad un test sierologico di screening, fino a conferma da parte del Centro di riferimento.
2. Ogni caso di positività sierologica riferibile al punto 2 della definizione relativa ai test diagnostici di conferma.
3. Ogni equide presente in un focolaio di anemia infettiva fino a conclusione negativa degli esiti.
4. I puledri nati da fattrici positive, fino al compimento del dodicesimo mese di età.
5. Ogni equide che presenti sintomi riferibili ad AIE fino ad accertamento diagnostico.

Periodo a rischio: Periodo di attività vettoriale compreso tra maggio e ottobre.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Per l'invio dei campioni agli Istituti Zooprofilattici ed al Centro di referenza si utilizzano le schede riportate in calce al presente Allegato 1

Aree a rischio elevato:

Tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE.

Gli equidi sottoposti a compravendita

I costi degli equidi di cui alla lettera a) della definizione di area a rischio elevato sono a carico del proprietario/detentore.

Aree a rischio basso:

Devono essere sottoposti a controllo:

1. tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello (non destinati alla riproduzione), attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per AIE, nel corso della vita dell'equide. A tal fine è considerato valido il controllo sierologico effettuato nell'ambito del piano in applicazione dell'O.M. 6 agosto 2010;
2. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi presenti negli allevamenti situati all'interno delle ASA.
3. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster fino all'estinzione dei focolai corrispondenti. Se nell'ambito di tali controlli viene individuato un nuovo focolaio incidente, l'area corrispondente al cluster sarà estesa a partire da quest'ultimo.
4. Gli equidi sottoposti a compravendita
5. per le aziende di cui ai punti 2, 3, si raccomanda l'esecuzione del controllo prima dell'inizio del periodo a rischio
6. I prelievi ed i controlli sierologici di cui ai punti 2, 3 sono eseguiti a titolo gratuito mentre i controlli previsti al punto 1 e 4 sono a carico del proprietario/detentore.

Categorie a rischio: Indipendentemente dalle sopraccitate categorizzazioni di rischio delle aree, sono sottoposte a controllo gratuito (la gratuità è espressa qui!) annuale le seguenti categorie:

1. equidi da lavoro, mantenuti negli allevamenti definiti da "lavoro" nel campo "orientamento produttivo" della Banca Dati Nazionale (BDN),
2. tutti i muli,
3. tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli.
4. tutti gli equidi allevati sul territorio nazionale in sede di macellazione presso tutti i mattatoi
Nella scheda di accompagnamento il veterinario del mattatoio dovrà segnalare, oltre all'identificativo dell'animale anche il codice dell'azienda di origine. La scheda dovrà recare inoltre la scritta "prelievo al mattatoio" apposta dal servizio veterinario. Nel caso è confermata la positività sierologica su sangue prelevato al mattatoio, il CRAIE invia comunicazione alla Regione e al Servizio veterinario territoriale in cui ha sede l'allevamento di origine e per conoscenza al Servizio che opera presso il mattatoio. L'azienda di origine del soggetto positivo sarà considerata a tutti gli effetti un focolaio;
5. per le aziende di cui ai punti 1, 2, 3, si raccomanda l'esecuzione del controllo prima dell'inizio del periodo a rischio
- 6.

AZIONI CONSEGUENTI ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN CASO SOSPETTO DI AIE

I soggetti dichiarati sospetti in conformità alla definizione di “caso sospetto di AIE”, dovranno essere sottoposti alle seguenti misure:

1. esecuzione di controlli gratuiti ogni 6 mesi fino ad accertamento definitivo dello stato sierologico. Tutti gli esami eseguiti su tali soggetti devono essere riportati sul documento identificativo indicandone l'esito e la metodica utilizzata.
2. Il test sierologico di screening gratuito deve essere esteso, con cadenza semestrale, anche agli altri equidi mantenuti nella stessa azienda.
3. La movimentazione di tali soggetti è subordinata alla compilazione del modello 4 recando l'attestazione sanitaria e la firma del veterinario ufficiale che trasmetterà l'informazione alla azienda sanitaria ricevente, anche ai fini dell'estensione nell'azienda di destinazione degli adempimenti di cui ai precedenti commi 1 e 2 .

AZIONI CONSEGUENTI ALL'APERTURA DI UN FOCOLAIO

Oltre a quanto previsto agli articoli 3 e 4 del decreto il servizio veterinario ufficiale dovrà:

1. Condurre l'indagine epidemiologica compilando la “Scheda di indagine epidemiologica in focolaio” di all' Allegato A.
2. Effettuare il rintraccio delle aziende che abbiano avuto scambi di equidi (provenienza e/o destinazione) da e verso il focolaio nell'arco dei 12 mesi precedenti la conferma di positività ed estendere ad esse lo screening sierologico, trasmettendo tempestiva comunicazione alle ASL competenti per territorio.
3. Adottare le misure di biosicurezza come descritte nell'allegato “Misure di biosicurezza”.
4. Sottoporre a controllo gratuito gli equidi presenti negli allevamenti situati nelle ASA connesse a focolai incidenti entro 30 giorni dalla loro conferma come notificata su SIMAN.

Anemia Infettiva Equina - Scheda di prelievo campioni di sangue da sottoporre a test sierologico

ASL _____ Distretto _____

Comune _____ Prov _____

Telefono 1) _____ 2) _____ Fax _____

Motivo del prelievo:

- | | |
|--|--|
| <p><input type="checkbox"/> 1. sorveglianza sierologica</p> <p><input type="checkbox"/> 2. movimentazione dei capi</p> <p><input type="checkbox"/> 3. sorveglianza sindromica</p> <p><input type="checkbox"/> 4. controllo dopo allontanamento capo/i positivo/i</p> | <p><input type="checkbox"/> 5. prelievo al mattatoio</p> <p><input type="checkbox"/> 6. compravendita</p> <p><input type="checkbox"/> 7. autorizzazione alla monta</p> |
|--|--|

Anagrafica Azienda (Art. 2, comma 1, lettera b – D.M. 29/12/2009)

Denominazione _____ Codice Azienda IT|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Proprietario _____ C.F. Proprietario _____

|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Indirizzo: Via/Località _____ Comune _____ Provincia _____

Elenco Equidi sottoposti a prelievo

Progr.	Identificativo soggetto*	Specie**	Razza	Sesso***	Anno di nascita	Proprietario

Legenda:

\$barrare: AL Allevamento CG Centro Materiale Genetico CR Centro Raccolta IP Ippodromo
 MA Maneggio
 SS Stalla di sosta

\$barrare: E Carne con fattrici; F Carne senza fattrici; G Equestre con fattrici; H Equestre senza fattrici;
 C Ippico con fattrici; D Ippico senza fattrici; L Lavoro

* N° microchip oppure N° Passaporto

** C= cavallo; A= asino; M= mulo/bardotto

Data del prelievo _____

--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data/...../.....

Firma del responsabile.....

- ¹ Indicare il kit impiegato per le analisi
- ² **C**=cavallo **M**=mulo **A**=asino
- ³ **M**=maschio **F**= femmina **C**= castrone
- ⁴ **P** = presenti **A** = assenti